

dini, qual per averli, Vasallo capitaneo è andato fino a Conejan.

A di 30, non fo alcuna letera di campo tutto il zorno, che parse di novo molto al Colegio e a tutta la terra.

Morite questa note domino maistro Alexandro veronese medico, qual corexe Plinio et fece la Diaria *De bello carolino*, et altre opere de observatione, in pestilentia e altro, che fo impresse. Questo è stato do mexi amalato, e *tandem* è morto.

Da poi disnar fo Conseio di X, *simplice*, per compir de expedir Zuan Fauro e li altri contrabandieri, et *tandem* fo preso di procieder, e preso che 'l dito stii anni 6 in la preson forte serado, e altri compagni chi uno anno, chi banditi *ut patet*; et che quelli che si hanno dato in nota aver fato contrabando di specie mediante dito Zuan Fauro, pagi dazio et dopio dazio di le robe et merchadantie hanno fato contrabando, e quelli non si hanno dato in nota, pagino ducati 30 per collo etc. *Item*, feno Cai di X, di Novembrio, sier Anzolo Trivixano fo capitano a Padoa, sier Nicolò di Prioli fo podestà a Padoa, e sier Piero Marzelo, fo consier, qual più non è stato.

È da saper, *vidi una letera di Babon di Naldo, data in campo a di 26, drizata a sier Zuan Balbi qu. sier Marco*. Come eri el disnò in rocha con il castelan francese di Brexa, qual li ha dito aver tolto termine a darsi a' spagnoli zorni . . . e ha scritto in Franza al Re non li par di rendersi a l' Imperador per esser traditor, nè a spagnoli che è soi inimici, più presto ai veniziani, e conseia il Roy voji esser contento di questo, et aspeta la risposta, dicendo manca per la Signoria aver dito castello.

160 A di 31 Octubrio, domenega. Fo letere per tempo di campo, do poste di 28 hore 4, et 29 hore 15, in zifra. Il sumario dirò di soto.

Di Bergamo, vidi letere di sier Vetor Lipomano di 28, hore 22, et hore do di note, e in conformità il proveditor Mosto scrive a la Signoria. In la prima: come si praticha aver d'acordo la Capella. *Item*, per la seconda, di hore do di note: scrive questa sera il castelan di la Capella è stà contento darla a la Signoria nostra, con questi capitoli, che salvo le persone e le sue robe, possi andar in Franza e sia posto in loco seguro, e altri capitoli di pocho momento, i qual è stati tratati per domino Lucha da Brexa e domino Troylo di Lupi, et esso castelan vol la confirmation per li proveditori di campo, e cussi è stà spazato. Doman si haverà a hore 20 la risposta.

Item, per nostri stratioti andati verso Trezo, è

stà preso uno spagnol, vien di Franza, stato presone li, dice missier Andrea Griti è stà lassato et ritorna a Veniexia di volontà dil Re. *Item*, è stà dito che milanesi hanno auto Lecho.

Di campo, di proveditori zenerali, date soto Brexa, a di 28, hore 4 di note. Come quella mattina il proveditor Capello è stato col governador dal vicerè, e coloquii auti insieme e col vicerè; quali è alozati nel borgo di San Zuane di Brexa. *Item*, come ozi francesi sono partiti di Brexa con tutto il suo haver, acompagnati dal vicerè fino a Ponte Ojo, et poi è tornato dito vicerè nel solito alozamento nel borgo di San Zuanne, e monsignor di la Roxa acompagnoe diti francesi con zercha 60 cavalli fino a Pe' di Monte. *Item*, spagnoli hanno la terra, e si nostri vanno soto le mure, li trazeno artellarie. Scriveno zercha il campo *quid fiendum*, e l' opinion loro, come più difuso scriverò di soto. *Item*, per li Cai di X li sia stà scritto una letera, non si scrivi più di nuovo in questa terra justa la forma di le leze dil Consejo di X, e cussi, si algun di quelli proveditori o altri di campo scrive, toglì le letere e le brusino; sichè voleno ubedir. Et per quella di 29, hore 15, scriveno la nova di la Capella di Bergamo auta, per via di quelli di Lupi, come ho scritto di sopra.

Vene l' orator dil Papa in Colegio, *etiam* l' orator yspano, et tutti doi insieme fono in Colegio per cosse di pocha importantia. *Etiam* eravi quel domino Batista Petralin capitano di balestrieri dil Papa; qual è in questa terra, venuto per cosse particular, come dirò poi, et ussite fuora et restò li oratori soli in Colegio.

Vene poi il signor Malatesta da Sojano fradello dil conte Ramberto, vestito d'oro, insieme con sier Marin Griti suocero di suo fratello. Questo era con fiorentini, dice havia lanze è venuto per servir questo Stado, si offerisse. Non ave audientia.

Vene sier Domenego Pizamano fradello di domino Antonio episcopo di Feltre, dicendo suo fratello stava *in extremis* senza alcuna speranza di vita, e suplichava la Signoria fusse scritto in corte a l' orator in recomandation de suo fradello sier Gregorio si vol far prete, che spera la Beatitudine Pontifitia sarà contenta conciederli questo. Et parlato in Colegio, fo terminato far ozi poi vesporo Pregadi, et scriver a Roma, *etiam* ordinato Consejo di X con la zonta, per le letere aute di campo. Si dice nostri hanno praticha certa di haver il castello di Brexa.

Vene *etiam* nova di la morte di sier Zuan Antonio Minio confinato in Arbe; qual mai ha potuto